



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

MS004

EDUCHIAMO CON LE CANZONI

Alcuni spunti per riflettere con i ragazzi.

1) PERCHÉ EDUCARE CON LA MUSICA?

Dobbiamo ricordare alcuni fondamentali per cui la musica è un'alleata meravigliosa dell'educare:

- arriva prima nella pancia, dove sono le nostre emozioni (Attenzione: anche quelle cattive)
- coinvolge tutto il nostro corpo (danza o anche solo il movimento) e non solo la nostra dimensione intellettuale
- è un efficace mezzo di comunicazione perché una cosa detta in musica è come gridarla ... ma con eleganza e mitezza
- fa cogliere ciò che è immateriale/spirituale (il suono) oltre il visibile...

Ribaditi questi concetti possiamo passare alle singole canzoni.

2) PER FAR FESTA

Se quest'estate diciamo ai ragazzi di puntare sull'essere chef della loro vita, dobbiamo anche pur ricordare che esiste un "Grande Chef" con la G e C maiuscole. È lui che fa da sfondo ecco allora un identikit con cui confrontarsi per vivere appieno la canzone:

Un Dio della festa!

Un Dio che ha cura di ciascuno...

Un Dio che ha cura dei particolari...

Un Dio che si lega il grembiule e lava i piedi ai discepoli

Un Dio che è venuto per servire e non per essere servito

Un Dio che ci insegna a usare la testa...

Un che ci insegna a vivere con gusto... e che ci dà il gusto di vivere

Un Dio che ha sempre delle novità e fantasia

Un Dio che vuole il meglio per tutto e per tutti

Un Dio che non è da solo (Trinità) e che non ci vuole soli...

Un Dio che dà fiducia e compiti a ciascuno

... Un Dio che ... "serve" ...

Da qui nasce il nostro essere "Grandi Chef", con tutte le cose che sa e che fa.

Lo stile dello chef si può ricercare nella canzone insieme ai ragazzi: CURA, SERVIZIO, CREATIVITÀ, COSTANZA, COLLABORAZIONE.

E quando si cucina così la vita si può lavorare allo stile di FESTA VERA:

- Sorriso, sorpresa, posto condiviso: chi li prepara se non io?
- Bel vestito, risposta, l'aiuto a un amico: dal mio impegno (il vestito della festa che ricorda la parabola degli invitati a nozze) al bisogno degli altri e di Dio. Da soli non si va lontani.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

3) NONOSTANTE TUTTO

Una canzone che ha il coraggio di vedere Dio dentro i problemi, le fatiche.

La canzone non parla di un Dio che vince i problemi non vedendoli, ma di un credente che vedendo con gli occhi di Dio vede altre strade, altre possibilità.

Qui si inserisce anche la preghiera nel momento di fallimento: la preghiera doveva risolvermi tutti i problemi? O invece darmi la forza e la luce per affrontarli? O per vedere i sogni giusti, da seguire? («Tu riesci a darmi occhi nuovi» .. «Mi porti fuori dagli schemi e mi sorprendi»)

Il fallimento ha davvero tanti aspetti: quando il futuro diventa solo illusione, la mancanza di lavoro, la malattia, un tradimento di qualcuno, il disagio intorno a noi.

Di fronte a questi volti di tristezza la scelta di andare verso Dio. Di credere. Non perché si sente, ma perché ci si affida.

Prima c'è il mio affidarmi, poi c'è il miracolo di una vita nuova.

Da qui il capire il vero volto della preghiera: basta la preghiera per risolvere questi problemi? Oppure devo «fare» qualcosa io? Magari cominciando a cambiare il mio stile di vita?

La vera preghiera è proprio un continuo affidarsi a Dio ... nonostante tutto!!!

«Nonostante tutto io sento che tu sei con me ... non perdo la speranza in te ... Tu riesci a darmi occhi nuovi ... Mi porti fuori dagli schemi e mi sorprendi».